



Guida rassegna stampa

Mercoledì 6 settembre 2023

La questione salariale resta centrale alla ripresa dopo le ferie, e si incrocia con il dibattito sulla Manovra e le risorse necessarie che sta partendo in questi giorni, che qualificherà l'azione dell'esecutivo per il prossimo anno. Valentina **Conte** intervista per **Repubblica** Alessandro **Rosina**, il professore di Demografia nominato dal Presidente della Repubblica neo **esperto Cnel**, che riconosce come il **salario minimo** sia *“una delle leve da azionare per dare un messaggio di fiducia ai giovani”* perché *“stanno rinunciando a studiare, sono disorientati, abbandonano l'Italia”* e il Paese rischia di *“non uscire più dall'inverno demografico”*. Non è la soluzione al lavoro povero: *“Non da solo. Ci sono le poche ore lavorate, i redditi inadeguati, l'occupazione intermittente, le politiche attive carenti. Da noi il part-time è per due terzi involontario: il contrario di quanto avviene in Europa...serve “Mettere al centro di tutte le politiche i giovani e le donne. Diamoci obiettivi condivisi da tutti nei prossimi dieci anni”*. Il professore analizza dati e misure a supporto delle politiche che sono necessarie per investire sulle nuove generazioni e invertire la tendenza demografica negativa. In un'intervista di Luigi **Grassia** sul quotidiano torinese La Stampa Maurizio **Landini** conferma la sua posizione sul tema e interviene anche sul mandato avuto dal Cnel dalla Premier Meloni: *“Rispetto il ruolo del Cnel e del suo presidente, ma non gli si può delegare quello che spetta al governo e al Parlamento. È con il governo che si devono confrontare le parti sociali, è il governo che deve dire che cosa vuol fare, e con quali risorse a disposizione. Inoltre, l'introduzione del salario minimo non deve indebolire la contrattazione collettiva ma rafforzarla, e questo si può fare solo promuovendo, in parallelo, una legge sulla rappresentatività dei sindacati, che elimini i contratti “pirata”, firmati da associazioni che non rappresentano i lavoratori”*. Posizione diversa quella del professor Michele **Tiraboschi** dell'Università di Modena-Reggio Emilia, coordinatore scientifico di Adapt anch'egli nominato dal Presidente Sergio Mattarella come esperto **Cnel** per la prossima Consiliatura, il cui pensiero contenuto nel **Rapporto Adapt** è riportato su **Italia Oggi** da Carlo **Valentini**, che sottolinea innanzitutto una questione di metodo: *“Il confronto politico sul salario minimo per legge è affrontato con un eccessivo grado di astrazione. È questa una delle ragioni dell'estrema polarizzazione del dibattito su una materia che, di per sé, è caratterizzata da un elevatissimo tasso di complessità tecnica. Le numerose proposte di intervento legislativo, che si susseguono con insistenza da dieci anni a questa parte, sembrano infatti non conoscere le reali dinamiche dei trattamenti retributivi nei diversi settori economici e produttivi che sono oggi governate da una ricca e diversificata contrattazione collettiva di livello nazionale”*. Il presidente della **CNA** del Veneto, Moreno **del Co**, in un editoriale sulla **Nuova Venezia** sostiene come il welfare territoriale sia determinante per giungere a una giusta retribuzione, e afferma come sarebbe un errore dover operare una scelta tra salario minimo e contrattazione, in quanto è all'interno della buona contrattazione che imprese e lavoratori possono trovare un trattamento economico adeguato anche incentivando la **produttività**, e saluta favorevolmente il mandato avuto dal **Cnel** di fare



una ricognizione e un approfondimento da consegnare al Governo, ritenendo inoltre *“sia l'organo più adeguato anche ad operare una valutazione di merito dei contenuti dei contratti collettivi attualmente esistenti”*.

La **sicurezza sul lavoro** continua a campeggiare sulle prime pagine con la sconvolgente frase *“Quando dico treno, spostatevi”*, presa dal video shock della vittima più giovane della tragedia di Brandizzo. Ma ancora ieri ci sono stati 3 morti sul luogo di lavoro. Le dichiarazioni di Maurizio **Landini** si possono leggere sull'intervista già citata su La Stampa, il leader della CGIL individua nel sistema dei sub appalti una delle cause determinanti degli incidenti. Certo come sottolineato anche da Chiara Saraceno colpisce che con le innovazioni tecnologiche che possediamo le stesse non siano impiegate per un tema così delicato, lasciando all'errore dell'uomo la responsabilità. Per Marco **Zucchetti**, sul **Giornale**, il problema è anche culturale, scontiamo come Paese una serie di ritardi e negligenze nei comportamenti individuali, a partire dai dati IPSOS che certificano come il 70% delle persone al volante non rispettano regole e divieti. Responsabilità sono anche da attribuire ai media e ai giornali, che affrontano il tema solo in presenza di tragedie e fatti di cronaca, un articolo di **Avvenire** – come sosteniamo sempre in rassegna – dimostra come il quotidiano della CEI sia l'unico a porre un'attenzione costante alla qualità e alla sicurezza del lavoro.

L'immigrazione è sempre in primo piano, Manuela **Perrone** sul **Sole 24 Ore** ci ricorda che dopo l'autorizzazione estiva all'ingresso in Italia di altre 40 mila persone per rafforzare la manodopera stagionale nei settori agricolo e turistico-alberghiero, a integrazione degli 82.705 già accolti con il click day del marzo scorso, sta per decollare la "nuova" programmazione triennale 2023-2025 dei flussi di lavoratori stranieri in attuazione del decreto-legge Cutro. La giornalista descrive quali siano le linee guida del Governo per rispondere da una parte alle necessità delle imprese e del mercato del lavoro, dall'altra operare con la massima sicurezza favorendo gli ingressi extra quote che consentono un maggiore controllo del processo di ingresso. Arriverà mercoledì prossimo il parere della commissione Affari costituzionali della Camera, dopo l'ok della commissione del Senato del 2 agosto, e il parere favorevole della Conferenza delle Regioni e quello del **Cnel** ratificato l'8 giugno, chiudendo il cerchio dei passaggi necessari perché il provvedimento torni in Consiglio dei ministri per l'approvazione definitiva.

Passati pochi giorni dall'avvio del **SIISL** - Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa - si allargano le valutazioni effettuate per la nuova misura Supporto formazione lavoro, oggi sul **Fatto quotidiano** un approfondimento di Roberto **Rotunno** che mette in relazione i percettori di reddito che hanno perso il sussidio con le offerte presenti della nuova piattaforma. Su lavoce.info la professoressa dell'Università La Sapienza Lucia Valente entra nel dettaglio della misura e ne individua i passaggi e le opportunità anche in relazione ad altri istituti, trovando alcune contraddizioni. Per la giuslavorista *“l'erogazione a pioggia di 350 euro per una qualsiasi misura di politica attiva può essere letta come una nuova forma di assistenzialismo mascherato sotto l'apparenza di un giro di vite.. Sarebbe perciò opportuno chiarire, anche con una modifica normativa se necessario, che il beneficio economico è collegato esclusivamente alla frequenza dei percorsi di aggiornamento o riqualificazione professionale, di un corso d'istruzione per gli adulti, al servizio civile universale o alla partecipazione a iniziative di pubblica utilità.”* Gianni **Bocchieri** sul **Sole 24 Ore** specifica come debbano essere chiariti ancora alcune linee guida per la piena fruizione delle misure, in particolare per il **bonus** assunzioni.



leri il governo ha incontrato i sindacati sulle **pensioni**, uno dei capitoli della prossima **Manovra**, le dichiarazioni dei leader sindacali sono state negative, in assenza di cifre specifiche e proposte da parte dell'esecutivo. Un cantiere aperto sul quale Giuliano **Cazzola** – già con ruoli apicali in INPS – lancia il suo allarme e un monito ai sindacati dal **Quotidiano del Sud** portando a supporto numeri e dati che incrociandosi con l'evoluzione demografica del Paese dimostrano come non ci siano proprio le risorse per intervenire. *“Parlare di pensioni non è solo un problema di finanze pubbliche o di mismatch tra domanda e offerta di lavoro. è divenuta una questione di numeri riguardanti da un lato i pensionati, dall'altro i contribuenti... La Ragioneria generale dello Stato ha calcolato quali maggiori oneri graverebbero sul sistema pensionistico nel caso in cui le ultime misure vigenti nel 2023 divenissero strutturali. Tutto questo provocherebbe un aumento significativo del rapporto tra la spesa pensionistica e il Prodotto interno lordo. Non ce lo possiamo proprio permettere”*. Invito che sembra destinato a rimanere disatteso, a giudicare dalle misure nella prossima manovra anticipate da Daniele **Cirioli** su **Italia Oggi**.

Sempre sulla Manovra ne scrive i retroscena **La Stampa** con Francesco **Olivo**, alla vigilia dell'incontro odierno di Giorgia **Meloni** con i capigruppo della maggioranza, mancano 3 settimane esatte alla **NaDef** che delinea i confini della prossima legge di **Bilancio**. Mario **Sensini** scrive sul **Corriere** *“L'unica cosa certa, al momento, è che le richieste dei partiti per la prossima **manovra di bilancio** arrivano a sfiorare i 40 miliardi di euro. E che è troppo. Anche se, alla vigilia del vertice di maggioranza sulla manovra e a venti giorni dall'aggiornamento dei conti che farà da base alla prossima manovra, il ministro dell'Economia non ha ancora un quadro, neanche approssimativo, delle risorse disponibili*. Una delle variabili importanti è sempre il PNRR. Nello stesso giornale interessante l'editoriale di Dario **Di Vico** sui ceti medi e la loro evoluzione nell'attuale contesto economico.

Andiamo in **Europa** con l'articolo di David **Carretta** sul **Foglio**, che prevede un ultimo anno difficile per Ursula Von Der Leyen a causa dell'abbandono di molti componenti della Commissione, dalla Margrethe Vestager a Franz Timmermans, che si candidano per altri posti. A proposito di incarichi europei un veloce corsivo di Giuseppe **Colombo** su **Repubblica**, sulla candidatura di Daniele **Franco** alla Banca europea degli investimenti. Beda **Romano** da Bruxelles, per **Il Sole 24 Ore**, analizza le sfide che attendono la Commissione nei 9 mesi che mancano alle elezioni europee, in particolare il Patto verde e le misure per il sociale che tutti si vogliono intestare.

Da segnalare – ma ci torneremo data l'importanza – l'articolo di Claudio **Tucci** sempre sul **Sole** che dettaglia la **riforma** del ministro Giorgio **Valditara** sugli istituti professionali e sugli **ITS** prossima ad andare in Consiglio dei ministri, ricordando come anche un capitolo dei PNRR sia dedicato al sistema duale e alla sua implementazione, fondamentale per avvicinare l'universo della formazione al mercato del lavoro nel nostro Paese.

A cura di Alessandro Vaccari

ufficiostampa@cnel.it